

SICUREZZA SANITARIA

L'evoluzione dell'Autorità sanitaria centrale

Giovanni Filippini*

Verso una direzione strategica e operativa più incisiva

La rilevanza della sanità pubblica veterinaria è stata drammaticamente sottolineata dalle recenti emergenze sanitarie, che hanno amplificato la consapevolezza globale dell'interconnessione tra salute umana, salute animale e salute dell'ecosistema. In questo senso, l'Italia ha compiuto un passo cruciale di riorganizzazione e adeguamento normativo con l'emanazione del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429, relativo alle malattie animali trasmissibili". Questo decreto, pur essendo in prima battuta un atto di recepimento di norme europee (il cosiddetto Animal Health Law) ha ridefinito l'assetto operativo dell'intera filiera della veterinaria pubblica, ponendo in primo piano la figura e le funzioni dell'Autorità Sanitaria Veterinaria Centrale.

Il D.Lgs. 136/2022 definisce il Ministero della Salute come l'autorità competente responsabile del coordinamento delle autorità competenti regionali e locali, nonché della programmazione e dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività previste dal Regolamento (UE) 2016/429. Se in passato il ruolo dell'Autorità Centrale (AC) era prevalentemente inteso come funzione di indirizzo e coordinamento, la nuova normativa sposta l'accento verso una direzione strategica e operativa più incisiva, specialmente in contesti di emergenza. Questa evoluzione si manifesta in diversi aspetti:

- Potenziamento dell'Unità Centrale

di Crisi (UCC): L'articolo 5 del D.Lgs. 136/2022 (e le successive modifiche e integrazioni) riorganizza il Centro Nazionale di Lotta ed Emergenza contro le Malattie Animali, rafforzando l'UCC come organo chiave per la gestione delle crisi. L'UCC è l'interfaccia operativa che, sotto la guida dell'autorità centrale, definisce la strategia di prevenzione e contrasto e assicura il coordinamento efficace tra i diversi livelli istituzionali: Ministero, Regioni e Province Autonome, Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), e Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

- Ruolo di Audit e Verifica: L'AC non si limita a emanare indirizzi, ma ha il compito esplicito di programmare ed eseguire gli audit necessari a verificare la corretta e uniforme applicazione delle misure adottate a livello nazionale e comunitario. Questo elemento è fondamentale per garantire l'omogeneità dei controlli e l'efficacia del sistema su tutto il territorio nazionale.

- Gestione dei Dati Epidemiologici e Sistemi Informativi: Il decreto pone una forte enfasi sulla raccolta e l'elaborazione dei dati epidemiologici provenienti dalle autorità periferiche (Regioni e Province Autonome), al fine di orientare la strategia nazionale e rispondere tempestivamente alle minacce sanitarie. L'AC gestisce i sistemi informativi veterinari e ne assicura l'interoperabilità e l'efficacia (Art. 14). L'obiettivo ultimo è garantire la continuità dell'azione del Servizio Veterinario Nazionale nella sua applicazione tra le diverse realtà regionali. La cen-

tralizzazione strategica mira a un'unica voce e un'unica regia, fondamentali per la credibilità internazionale e per la tutela del patrimonio zootecnico e della salute pubblica. Il concetto di "attivazione a cascata" descrive il processo mediante il quale l'indirizzo strategico e le misure operative decise a livello centrale vengono tradotte in azioni concrete e tempestive lungo l'intera catena di comando e controllo, fino all'operatore sul campo. Il D.Lgs. 136/2022 modella questa cascata attraverso una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità ai diversi livelli:

- Centrale: il Ministero è l'organo di pianificazione e decisione strategica. In caso di emergenza o di grave minaccia sanitaria (in particolare per le malattie elencate di Categoria A), il suo ruolo è:
- Pianificazione di Emergenza: Predispone i Piani di emergenza e di gestione sanitaria dettagliati (Art. 16), compresi gli esercizi di simulazione periodici (Art. 16, c. 3).

Decisione e Coordinamento: Attiva l'Unità Centrale di Crisi (UCC) per l'analisi del rischio, l'elaborazione di misure di controllo e il coordinamento operativo a livello nazionale. In caso di focolai che interessano più regioni, i provvedimenti possono essere adottati direttamente dal Ministero in funzione della gravità e dell'estensione (come previsto dalle disposizioni integrative).

- Comunicazione Internazionale: Assicura la notifica e la comunicazione delle malattie all'Unione Europea, mantenendo la coerenza del dato italiano con il sistema comunitario.

- Regionale: una delle innovazioni più significative, sebbene concretizzatasi pienamente con l'Accordo Stato-Regioni successivo al D.Lgs. 136/2022, è la formalizzazione del ruolo del Responsabile dei Servizi Veterinari Regionali (RSV). Il RSV (che fa parte della Direzione strategica del Centro Nazionale di Lotta ed Emergenza contro le Malattie Animali) funge da ponte operativo e di governance tra il Ministero e le ASL.

- Omogeneità Regionale: La rete dei RSV mira a superare la disomogeneità organizzativa regionale, garantendo una articolazione omologa e speculare a quella centrale.

- Trasmissione a Cascata: Il RSV traduce gli indirizzi e le decisioni centrali (Ministeriali e dell'UCC) in provvedimenti applicativi a livello regionale e li diffonde ai Servizi Veterinari delle ASL, monitorandone l'esecuzione.

- Flusso Informativo: Assicura un tempestivo e costante flusso di informazioni tra l'autorità locale e quella centrale.

- Locale: i Servizi Veterinari delle ASL, in qualità di autorità competenti locali, rappresentano il livello esecutivo della cascata. Sono i medici veterinari ufficiali sul territorio a cui spetta l'at-

tuazione pratica delle misure decise:

- Esecuzione delle Misure: Assicurano l'applicazione delle ordinanze contingibili e urgenti (del Ministro o del Presidente della Regione) e dei provvedimenti dei veterinari ufficiali (Art. 4, c. 4 e 5).

- Controlli Ufficiali: Eseguono i controlli di sorveglianza e le visite di sanità animale negli stabilimenti e negli allevamenti.

- Notifica Locale: Garantiscono la notifica e la comunicazione immediata all'autorità competente superiore (Regione/RSV) di ogni sospetto o caso confermato di malattia.

Questa architettura a tre livelli - Centrale (Strategia e Coordinamento) - Regionale (Raccordo e Programmazione) - Locale (Esecuzione e Controllo) - è la chiave di volta per un sistema veterinario nazionale che sia non solo in grado di prevenire, ma anche di reagire con la massima rapidità e uniformità per il contrasto alle malattie infettive. Il D.Lgs. 136/2022, ridefinendo il perimetro di azione dell'Autorità Sanitaria Veterinaria Centrale e chiarendo l'attivazione a cascata, non si limita a riorganizzare la lotta alle malattie animali, ma getta le basi per una sanità veterinaria pubblica pienamente integrata nell'approccio One Health. Il D.Lgs. 136/2022 ha elevato il ruolo dell'Autorità Sanitaria Veterinaria Centrale da semplice organo di indirizzo a vero e proprio garante della sicurezza sanitaria della filiera zootecnica e della salute pubblica. L'attivazione a cascata che ne deriva non è solo un modello burocratico, ma un imperativo operativo dettato dalla velocità di diffusione delle malattie emergenti e dalle sfide poste dalla globalizzazione dei mercati. Il successo di questa riforma dipende dalla capacità di tutti i livelli - Centrale, Regionale e Locale - di agire in perfetta simmetria e sinergia, riconoscendo nel Veterinario Ufficiale il terminale strategico di un sistema complesso e vitale per la protezione dell'intera comunità.

**Direttore Generale - Direzione Generale della Salute Animale - Ministero della Salute*

